

necia e dil destreto con taja etc. *Item*, fu expedito quel maestro Jacomo Spagnol medico absente, incolpato di sodomitio, *videlicet* bandito al confin di sodomiti.

Vene uno corier nostro di Hongaria, passato per la Germania, e a di primo di questo era a Linz, dove nulla si diceva di la creazion dil re di Romani. Il qual corier, ha nome Martin Bestia; per il che si giudica la nova di la creation non sia vera; perchè per via di Fontego si haria inteso.

*A di 7.* La matina, non fo alcuna letera da conto, *solum* se intese esser venuto uno Zorzi Vento todesco in Fontego, vien di Alemagna, dice è stato a Trento, dove si feva festa per la creation dil re Catholicio re di Romani.

È da saper, a Roma si dava 85 per 100 che 'l saria electo.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum*.

In questa matina, sier Bernardo Loredan dil Serenissimo, qual è amalato longamente di quartana, sopravvenutoli una idropisia aquosa di mala natura, per il che li medici, maestro Bortolamio da Montagnana, maestro Agustin da Pexaro et maestro Lunardo Butiron medici excelentissimi di questa terra, consultorno darli certo siropo fato di una aqua mandata a tuor a Pisa, chiamata *Chachilo*, et di la erba si è trato l'aqua, farne polvere, et questa farà orinar, il che facendo potrà varir, con forarli la borsa di testicoli, *aliter* non, per il che si ha voluto comunicar per star con Dio; *tamen* è in manifestissimo pericolo di morir.

*A di 8, Sabato.* Fo letere la matina per tempo di Roma, venute in hore . . . , per le qual si ha la creatione dil re Catholicio in re di Romani, a di 28; et cussi tal nova fo spanta per la terra, et fo mandata a dirla a l'orator di Franza.

Da Milan *etiam* fo letere, il sumario dirò di soto.

Da poi disnar, fo Pregadi. Et posto prima, per i Consieri, scriver a l'Orator nostro in corte per il piovan di San Anzolo *noviter* electo, pre' Zorzi Dolfin, prete di chiesa, in loco di pre' Gabriel di Aliagri, *noviter* defunto. Fu presa: 151, 6.

253 • Fo leto una letera, di l'Orator nostro in corte, di 17 Zugno. Zercha dar il possesso dil vescoado di Are al cardinal Rangon etc. *Item*, una letera dil prefato cardinal nominato Hercule Rangoni dice prega la Signoria li dagi il possesso per averne bisogno, e il Papa ge l'ha dato in loco di l'orator dil ducha di Ferara, morite li a Roma, nominato domi-

no Beltrame de Roverella, comemorando che l'avo, il padre e li fratelli è stati a stipendii nostri et fidelissimi, per il che questo Stado li dete intrada in trevixana, con altre parole. *Item*, uno breve dil Papa, di 15, prega la Signoria li dagi dito possesso, che li faremo cossa agrata, e dito Cardinal è benemerito nostro.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, scriver al provedador di Are et podestà et capitano di Ruigo, a' soi comessi, rispondeno le intrade etc. *ut in parte*. Et fu presa. Ave 139 di si, 25 di no, 4 non sincere.

*Di Milan, dil Secretario, di 5.* Come cussi qual si manda le nostre letere in Franza, Spagna e Anglia per le poste regie, et senza spesa, cussi al presente manda uno mazo di letere, *drizate a l'orator dil re Christianissimo*. Scrive, eri sera monsignor di Lutrech li disse voleva partir et andar fino a Pavia, Lodi e Cremona, e vuol tuor l'aqua di bagni di Caldiero, che è vicino a Verona, *videlicet* farla portar fino a Cremona, et questo per lo ardor ha di orina. Scrive, ogni zorno zonze de li qualche Capitano francese, et eri zonze monsignor di Potremin, et si aspeta di altri zonzino, nominandoli in le letere, *ut in eis*. Il locotenente di la compagnia dil marchese di Mantoa e dil principe di Salerno e altri è venuti, *videlicet* Mongardi e il capitano . . . , i quali sono ben in hordine di soi homeni d'arme, e la monstra si farà, saranno tutti zonti; conclude in la Franza erano il forzo di capitani etc. Et il capitano Pomaruol è li a Milan capitano di le artellarie: ai qual capitani monsignor di Lutrech li fa gran careze. Scrive, per alcuni merchatanti venuti di Germania, si ha, li Electori in Franchfort eri si doveano intrar a far la election dil re di Romani.

*Di Roma, di sier Marco Minio orator nostro, di 4.* Come erano venute letere di Germania, di 22, per le qual si havia le cosse dil Christianissimo re erano deteriorate, *licet* il Papa li habi prestatato grandissimo favor et fato uno breve che 'l re di Hongaria, *videlicet* di Bohemia, *licet* non habi la età, possi intrar il suo nontio a la eletione, *domente* prometi dar il voto a la Christianissima Maestà, et lo ha fatto abile, et ha mandato ditto breve al re di Franza, acciò otegni dito voto; sichè havendo tre fermi questo Re, saria stà il quarto, et cussi saria stà electo. *Tamen*, per avisi, le cosse di la Maestà Christianissima è desperate, et quelle dil re Catholicio in augumentatione, e si tien harà tutte le voci excepto quella dil marchese di Brandiburg, e si traze questo, perchè tutti li oratori, erano a Franchfort, erano stà licentati da quelli dil Catholicio in fuora. Scrive per